Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 201

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 21 agosto 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1957, n. **1504**.

Istituzione di posti relativi al personale amministrativo, assistente e di servizio presso l'Istituto tecnico commerciale statale di Olbia (Sassari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1953, n. 1284, riguardante, fra l'altro, l'istituzione di un Istituto tecnico commerciale in Olbia (Sassari);

Visto l'art. 144, lettera *E*), n. 1, del regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale;

Considerata la necessità di integrare la tabella organica del predetto Istituto tecnico commerciale di Olbia con i posti relativi al personale amministrativo, assistente e di servizio;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Nella tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale statale di Olbia (Sassari), annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1953, n. 1284, sono previsti i seguenti posti relativi al personale amministrativo, assistente e di servizio:

Qualifica	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti
1. Segretario economo	1	—
2. Applicati di segreteria	1	—
3. Assistente	1	—
4. Bidelli	—	4

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1957

GRONCHI

ROSSI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, il Guardasigilli GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 172 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 maggio 1958, n. **825**.

Inclusione dell'abitato di Poggio Sannita fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il decreto luogotenenziale 2 marzo 1916, n. 299, col quale l'abitato di Poggio Sannita (già Caccavone), in provincia di Campobasso, fu incluso nell'elenco degli abitati da trasferire;

Considerata l'opportunità nonchè la convenienza che in luogo del trasferimento sia provveduto al consolidamento di detto abitato;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto n. 578, emesso nell'adunanza del 15 aprile 1958;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge medesima (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Poggio Sannita, in provincia di Campobasso, restando annullato il decreto luogotenenziale 2 marzo 1916, n. 299, di cui alle premesse, riflettente il trasferimento dello stesso abitato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1958

GRONCHI

TOGNI

Visto, il Guardasigilli GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 170 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 1958, n. **826**.

Inclusione dell'abitato di Sicignano degli Alburni, in provincia di Salerno, fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 703, emesso nell'adunanza del 5 maggio 1958;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV,

agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Sicignano degli Alburni, in provincia di Salerno.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1958

GRONCHI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1958
Atti del Governo, registro n 113, *foglio n* 171 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 giugno 1958, n. 827.

Inclusione dell'abitato di San Marcello, in provincia di Ancona, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 24/1935, emesso nell'adunanza del 29 aprile 1958;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di San Marcello, in provincia di Ancona.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1958

GRONCHI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1958
Atti del Governo, registro n 113, *foglio n* 175. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 giugno 1958, n. 828.

Ricostituzione dei comuni di Oltressenda Alta e di Piario, in provincia di Bergamo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 25 marzo 1929, n. 559, con il quale i comuni di Oltressenda Alta e di Piario furono riuniti con quello di Oltressenda Bassa ed al nuovo Comune venne attribuita la denominazione di Villa d'Ogna;

Viste le istanze in data 19 aprile, 10 e 12 maggio 1953, con le quali la maggioranza qualificata degli elettori dei soppressi comuni di Oltressenda Alta e di Piario, rispettivamente, ne ha chiesto la ricostituzione in Comuni autonomi;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Villa d'Ogna in data 31 ottobre 1953, numeri 35 e 36, 30 settembre 1956, n. 125, e del Consiglio provinciale di Bergamo in data 15 maggio 1954, n. 64, con le quali fu espresso parere in ordine alle ricostituzioni in parola;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere espresso dalla Prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 18 marzo 1958, n. 369;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Sono ricostituiti i comuni di Oltressenda Alta e di Piario, in provincia di Bergamo, con le circoscrizioni territoriali preesistenti alla data della relativa soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Bergamo, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Villa d'Ogna ed i ricostituiti comuni di Oltressenda Alta e di Piario, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Villa d'Ogna.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'articolo 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale, e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Villa d'Ogna, che sarà inquadrato negli organici dei comuni di Oltressenda Alta e di Piario, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1958

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 176. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 giugno 1958, n. 829.

Ricostituzione del comune di Besano, in provincia di Varese.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 9 aprile 1928, n. 888, con il quale il comune di Besano fu soppresso ed aggregato a quello di Porto Ceresio;

Vista l'istanza in data 7 aprile 1957, con la quale la maggioranza qualificata degli elettori del soppresso comune di Besano ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Porto Ceresio in data 5 maggio 1957, n. 22, e del Consiglio provinciale di Varese in data 23 luglio 1957, n. 140, con le quali fu espresso parere in ordine alla ricostituzione in parola;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere espresso dalla Prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 18 marzo 1958, n. 368;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Besano, in provincia di Varese, con la delimitazione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Varese, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Porto Ceresio ed il ricostituito comune di Besano, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Porto Ceresio.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nello art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale, e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Porto Ceresio, che sarà inquadrato negli organici del comune di Besano, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1958

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1958
Atti del Governo, registro n. 113, foglio n. 177. — DI PRETORO

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1958.

Caratteristiche dei buoni del Tesoro ordinari emessi nell'esercizio finanziario 1958 1959.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 27 giugno 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 30 giugno 1958, con il quale è stata autorizzata l'emissione dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi (all'ordine), con scadenza da uno a dodici mesi;

Decreta:

Art. 1.

I buoni del Tesoro ordinari al portatore, per l'esercizio 1958-1959, nei tagli da lire 5000, 10.000, 25.000, 50.000, 100.000, 500.000, 1.000.000, 2.000 000, 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000, distinti in serie corrispondenti alle lettere alfabetiche *B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P*, sono stampati nel formato carta di mm. 450 × 135 e composti, da una matrice posta a sinistra del foglio, dal buono al centro e da una contromatrice posta a destra del foglio.

Matrice e contromatrice portano un fondino chiuso ai tre lati esterni da una piccola cornicetta a linea-bianca.

Nell'interspazio tra la matrice, il buono e la contromatrice, vi è una lista di separazione con fondino limitato su cui è stampato in carattere corsivo maiuscolo « Direzione Generale del Tesoro ».

I buoni sono stampati in calcografia e litografia su carta color azzurrina filigranata. La filigrana in chiaro-scuro è formata da una cornice a motivi ondulati che racchiude in alto la leggenda in carattere bastoncino « Ministero del Tesoro » e motivi ornamentali; al centro, dal valore in cifra del buono (escluso il valore da L. 5000); in basso, in un rettangolo ad angoli smussati, dall'effige dell'Italia turrita e loricata racchiusa ai lati da motivi ornamentali.

Il buono è formato da una cornicetta rettangolare a motivi bianco linea che si ripetono e racchiudono una fascia ondulata con motivi di canicorrenti.

Nel corpo del buono vi è un fondino costituito da una tabellina che racchiude la leggenda capillare « Buono Tesoro » alternata da uno stemma ed entrambi ripetuti innumerevoli volte; il fondino interrotto in alto da un cartoccio ondulato con leggenda « Ministero del Tesoro » a tratteggio su fondo ondulato; agli angoli e ai lati, da motivi a linea-nera racchiusi con tratteggio; ai lati, scostati dalla linea nera, vi sono due spazi circolari con tratteggio finissimo ondulato di cui, quello a sinistra è riservato per l'impronta del bollo a secco costituito dallo stemma della Repubblica e leggenda circolare « Repubblica Italiana » racchiusi da una cornicetta; quello di destra è riservato per il timbro dell'ufficio emittente; in basso al centro vi è uno spazio ovale a tratteggio ondulato racchiuso da una cornicetta formata da mezzi ovoli, chiusa ai lati da foglie di alloro e quercia sormontato dallo stemma della Repubblica.

In alto nel buono, vi è un sottofondo costituito dalle cifre in carattere stampatello grande a tratteggio trasversale con ombreggiatura « 1958-1959 ».

Nel corpo del buono sono stampati dall'alto in basso le seguenti leggende: « Repubblica Italiana, Esercizio 1958 1959, Buoni del Tesoro al portatore, il capitale del buono in lettere, A ... mesi dal giorno del versa-

mento - La Tesoreria ... pagherà la somma di Lire (in cifre e in lettere la somma corrispondente al valore del buono), al presentatore di questo buono il giorno ..., Rilasciato a ... addì ... 19... Valuta del ... 19..., Il Controllore o il Capo della Sez. di Tesoreria, Il Direttore Generale del Tesoro - Di Cristina - Somma versata L. ...., Saggio del ... % (Quietanza N. ...), Il Tesoriere o il Cassiere di Tesoreria »; in alto a sinistra e in basso a destra è ripetuta la lettera alfabetica indicante la serie; in basso a sinistra e in alto a destra è ripetuta la numerazione; in basso a destra vi è la data di emissione del buono « Roma, 1° luglio 1958 ».

La matrice, a sinistra del buono, porta su fondino a motivi alternati, identico a quello della parte centrale del buono, le leggende: « Matrice - Buono del Tesoro al portatore - Esercizio 1958-1959 N. ... (segue il numero del buono) Serie (segue la lettera alfabetica indicante la serie) Lire ... (valore del buono in lettere) Il capitale è stato versato nella Tesoreria di ... il ... 19... Valuta del ... 19... Scadenza ... 19... Pagabile dalla Tesoreria di ... ».

La contromatrice, a destra del buono, porta su fondino a motivi alternati, già descritto, le leggende « Contromatrice - Buono del Tesoro al portatore - Esercizio 1958 1959 - N. ... (segue il numero del buono) Serie ... (segue la lettera alfabetica indicante la serie) Lire ... (valore del buono in lettere) Il capitale è stato versato nella Tesoreria di ... il ... 19... Valuta del ... 19... scadenza ... 19... Pagabile dalla Tesoreria di ... Somma effettivamente versata per questo Buono L. ... Ammontare degli interessi al ... % scontati ... Somma da pagare a scadenza ... L. ... (valore del buono in cifre) ».

In tutti i tagli la cifra grande posta in alto nel corpo del buono « 1958-1959 » è stampata in litografia nei seguenti colori: bleu - arancio.

La numerazione è stampata in nero tipograficamente

Le cornici, le leggende, il fondino e gli ornati, sono stampati in calcografia nei seguenti colori:

L. 5000 - bruno nocciola; L. 10.000 - rosso giallastro; L. 25.000 - verde pisello; L. 50.000 - avana; L. 100.000 - bleu acciaio; L. 500.000 - viola; L. 1.000.000 - bruno rosso; L. 2 000.000 - rosso mattone; L. 5.000.000 - verde nero; L. 10.000.000 - grigio perla; L. 50.000.000 - bleu oltremare; L. 100.000.000 - rosso carminio cupo; L. 500.000.000 - viola malva.

Art. 2.

I buoni del Tesoro ordinari nominativi (all'ordine), per l'esercizio 1958 1959, nei tagli da L. 1000, 5000. 10.000, 25.000, 50.000, 100.000, 500.000, 1.000 000. 2.000.000, 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000 e 500.000.000; sono distinti in serie corrispondenti alle lettere alfabetiche *A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P,* e stampati in litografia su carta azzurrina filigranata, nel formato carta di mm. 450 × 135.

Il buono è costituito da una matrice posta a sinistra del foglio, dal buono al centro e da una contromatrice posta a destra del buono.

Nell'interspazio tra la matrice, il buono e la contromatrice vi è una lista di separazione con fondino limitato su cui è stampato in carattere corsivo maiuscolo « Direzione Generale del Tesoro ».

La filigrana in chiaro scuro è formata da una cornice con motivi ondulati che racchiude in alto la leggenda in carattere bastoncino « Ministero del Tesoro » e motivi ornamentali; al centro dal valore in cifra del buono (esclusi i primi due valori da L. 1000 e L. 5000); in basso da un rettangolino ad angoli smussati con l'effigie dell'Italia turrita e loricata chiusa ai lati da motivi ornamentali.

Il buono è formato da una cornice rettangolare a motivi bianco-linea che racchiudono una fascia ondulata con motivi di canicorrenti.

Nel corpo del buono vi è un fondino costituito da una tabellina che racchiude la leggenda capillare « Buono Tesoro » alternata da uno stemma ed entrambi ripetuti innumerevoli volte; il fondino è interrotto in alto da un cartoccio ondulato con leggenda « Ministero del Tesoro » a tratteggio su fondo ondulato; agli angoli e ai lati da motivi a linea nera racchiusi con un tratteggio; al lato sinistro, scostato dalla linea-nera vi e uno spazio circolare con tratteggio ondulato finissimo su cui è impresso il bollo a secco costituito dallo stemma della Repubblica e leggenda circolare « Repubblica Italiana » racchiusi in una cornice; in basso al centro in uno spazio ovale a tratteggio ondulato racchiuso da una cornice formata da mezzi ovoli chiusa ai lati da foglie di alloro e quercia, sormontato dallo stemma della Repubblica.

In alto del buono vi è un sottofondo costituito dalla cifra in carattere stampatello con tratteggio trasversale e ombreggiatura « 1958-1959 ».

Nel corpo del buono sono stampate dall'alto in basso le seguenti leggende: « Quietanza di versamento N. ... emessa a ... addì ... 19... Valuta del ... 19..., Repubblica Italiana, Esercizio 1958-1959, Buono del Tesoro nominativo, per (il valore del buono in lettere), A ... mesi dal giorno del versamento, la Tesoreria ... pagherà, la somma di lire (il valore del buono in cifre e in lettere), all'ordine di ... il giorno ... 19..., Il Direttore Generale del Tesoro, Roma, addì ... 19... »; in alto a sinistra vi è la lettera alfabetica indicante la serie, a destra vi è il numero d'iscrizione del buono.

La matrice, a sinistra del buono, porta su fondino a motivi alternati, identico a quello della parte centrale del buono, le leggende « Matrice - Buono del Tesoro nominativo - Esercizio 1958 1959 - N. ... (segue il numero del buono) Serie ... (segue la lettera alfabetica indicante la serie) Lire ... (valore del buono in lettere) il capitale è stato versato nella Tesoreria di ... il ... 19... Valuta del ... 19... Pagabile dalla Tesoreria di ... all'ordine di ... il giorno ... 19... Roma, addì ... 19... ».

La contromatrice, a destra del buono, porta su un fondino a motivi alternati, già descritto, le leggende: « Contromatrice - Buono del Tesoro nominativo - Esercizio 1958-1959 - N. ... (segue il numero del buono) Serie ... (segue la lettera alfabetica indicante la serie) Lire ... (valore del buono in lettere) - Somma effettivamente versata per questo buono nella Tesoreria di ... addì ... 19... L. ... interessi al ... % scontati ... Somma di ... L. ... (valore del buono in cifre) Valuta del ... 19... Pagabile dalla Tesoreria di ... all'ordine di ... il giorno ... 19... Roma, addì ... 19... ».

I buoni sono stampati nei seguenti colori:

L. 1000 - fondino celeste, cornice bleu marino; L. 5000 - fondino bruno, cornice bruno cupo; L. 10.000 fondino rosa, cornice rosso giallastro; L. 25.000 - fondino verde chiaro, cornice verde pisello; L. 50.000 - fondino giallo, cornice arancio; L. 100.000 - fondino grigio perla, cornice bleu acciaio; L. 500.000 - fondino violetto roseo, cornice viola cupo; L. 1.000.000 - fondino bruno chiaro, cornice bruno rossiccio; L. 2.000 000 - fondino rosso cupo, cornice rosso mattone; L. 5.000.000

fondino verdino scuro, cornice verde bottiglia; L. 50.000.000 - fondino grigio chiaro, cornice grigio; L. 50.000.000 - fondino bleu chiaro, cornice bleu oltremare; L. 100.000.000 - fondino rosso geranio chiaro, cornice rosso geranio scuro; L. 500.000.000 - fondino viola malva chiaro, cornice viola malva scuro.

La numerazione è stata stampata tipograficamente in colore nero in tutti i tagli la cifra grande posta in alto nel corpo del buono « 1958 1959 » è stampata nei seguenti colori: bleu e arancio.

Art. 3.

I modelli dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi (all'ordine) delle serie di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 11 luglio 1958

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1958
Registro n. 19 Tesoro, foglio n. 21 — FLAMMIA

(4407)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1958

Autorizzazione alla Società di assicurazioni e riassicurazioni « Savoia », con sede in Milano, ad esercitare le assicurazioni nei rami aeronautica, automobili, film, furti, grandine, guasti alle macchine, incendio, infortuni, malattie, responsabilità civile autoveicoli, responsabilità civile terzi, cristalli.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda con la quale la Società di assicurazioni e riassicurazioni « Savoia », con sede in Milano, già autorizzata ad esercitare le assicurazioni trasporti e la riassicurazione nei rami danni, ha chiesto di poter estendere l'esercizio assicurativo ai rami aeronautica, automobili, film, furti, grandine, guasti alle macchine, incendio, infortuni, malattie, responsabilità civile autoveicoli, responsabilità civile terzi, cristalli;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La Società di assicurazioni e riassicurazioni « Savoia », con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare le assicurazioni nei rami aeronautica, automobili, film, furti, grandine, guasti alle macchine, incendio, infortuni, malattie, responsabilità civile autoveicoli, responsabilità civile terzi, cristalli.

Roma, addì 29 luglio 1958

Il Ministro: Bo

(4356)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 1958, registro n. 8, foglio n. 172, il ricorso straordinario al Capo dello Stato interposto in data 7 febbraio 1950 dal dott. Tommaso Riccardi, avverso il provvedimento relativo all'attribuzione di note di qualifica e stato dichiarato inammissibile.

(4387)

Conferimento di diploma di benemerenza

Ai sensi dell'art. 62 della legge 13 marzo 1958, n. 365, sulla Opera nazionale per gli orfani di guerra, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito al gen. Emilio Miani il diploma di benemerenza di primo grado per la particolare attività svolta a favore degli orfani di guerra.

(4388)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di otto Società cooperative di varie Provincie, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 29 luglio 1958 le seguenti Società cooperative sono sciolte ad ogni effetto di legge, senza nomina di liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa edilizia « Fratelli Cervi », con sede in Praticello di Gattatico (Reggio Emilia), costituita con atto in data 3 aprile 1952 per notaio dott. Cesare Bossi;

2) Società cooperativa edilizia « La Disperata - tra reduci e combattenti », con sede in Casalvecchio Monterotaro (Foggia), costituita con atto in data 8 gennaio 1950, per notaio dottor Di Sabato;

3) Società cooperativa di produzione e lavoro « Progresso », con sede in Lanciano (Chieti), costituita con atto in data 21 novembre 1948 per notaio dott. Tommaso Pace;

4) Società cooperativa agricola « Cantina sociale », con sede in Castel S. Lorenzo (Salerno), costituita con atto in data 12 gennaio 1930 per notaio dott. Inglese;

5) Società cooperativa agricola « Consumo ed edilizia », con sede in San Cipriano di Cavriaglia (Arezzo), costituita con atto in data 22 luglio 1920;

6) Società cooperativa « Consumo », con sede in Fano (Pesaro), costituita con atto in data 16 luglio 1936, per notaio dott. Spriccioni;

7) Società cooperativa « Consorzio cooperative di produzione e lavoro », con sede in Arezzo, costituita con atto in data 4 marzo 1949, per notaio dott. Giovanni Milloni;

8) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fra Giuliani Dalmati e Zaratini », con sede in Laterina (Arezzo), costituita con atto in data 16 marzo 1949, per notaio dottor Cesare Gonnelli.

(4376)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Fidenza

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 11656 in data 11 agosto 1958, è stata prorogata fino al 6 settembre 1958 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Fidenza, affidata al dott. Luciano Caccianі.

(4372)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno (mq. 400) facente parte del campo di tiro a segno di Pistoia.

Con decreto interministeriale n. 141 del 28 febbraio 1958 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno (mq. 400) facente parte del campo di tiro a segno di Pistoia.

(4371)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Carlo Sanna, nato a Cuglieri (Nuoro) il 14 febbraio 1928, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di agronomo rilasciatogli dalla Università di Pisa in data 24 marzo 1952.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(4246)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Giovanni Pini, nato a Livorno il 28 settembre 1911, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in scienze agrarie conseguito presso la Università di Pisa in data 5 novembre 1934, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1933-34.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50, del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(4247)

MINISTERO DEL TESORO

Abilitazione di aziende di credito

Si rende noto che, con decreti Ministeriali in data 8 agosto 1958, il Credito Romagnolo e la Cassa di Risparmio di Parma sono stati abilitati a compiere le operazioni su titoli di debito pubblico, previste dall'art. 10 della legge 12 agosto 1957, n. 752.

p. *Il direttore generale*: BELMONTE

(4346)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 189

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Media dei cambi del 20 agosto 1958

1 Dollaro USA	624,75
1 Dollaro canadese	648,475
1 Franco svizzero lib.	145,796
1 Corona danese	89,925
1 Corona norvegese	86,952
1 Corona svedese	120,482
1 Fiorino olandese	164,615
1 Franco belga	12,513
100 Franchi francesi	148,31
1 Franco svizzero acc.	142,462
1 Lira sterlina	1739,262
1 Marco germanico	148,777
1 Scellino austriaco	24,042

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma di presidenti e di vice presidenti di Monti di credito su pegno di 2ª categoria

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Dispone:

1. I signori avv. Ambrogio Del Pennino e Paolo Russo Spena sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Acerra (Napoli).

2. I signori rag. Giuseppe Cavitelli e Orlando Bergamaschi sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Busseto (Parma).

3. I signori Alfredo Scappaticcio e Francesco Rossetti sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife (Caserta), in sostituzione dei signori avv. Achille Falivene ed Emilio Marchitto, che non intendono essere confermati.

4. I signori Giovanni Danieli e rag. Giuseppe Bolla sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente, del Monte di credito su pegno di Schio (Vicenza).

I predetti nominativi dureranno in carica per il periodo previsto dallo statuto aziendale e con effetto dalla data del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 agosto 1958

Il Governatore: MENICHELLA

(4368)

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa agricola di Mazzarino, società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede in Mazzarino (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, sulle norme di attuazione dello Statuto Siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 7 marzo 1938, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola di Mazzarino, società cooperativa a responsabilità illimitata avente sede a Mazzarino (Caltanissetta) e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del su citato regio decreto-legge, n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 18 marzo 1953, con il quale l'avv. Ferdinando Fiandaca è stato nominato commissario liquidatore della predetta Azienda;

Considerato che l'avv. Fiandaca ha declinato l'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla nomina del successore;

Dispone:

Il procuratore legale dott. Giovanni Giugno è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa agricola di Mazzarino (Caltanissetta), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione dell'avv. Ferdinando Fiandaca.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 agosto 1958

Il Governatore: MENICHELLA

(4367)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Conferma nell'incarico di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Palermo per l'espletamento del concorso pubblico a quattromilacinquecento posti di manovale in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1956, n 652, registrato alla Corte dei conti addì 17 agosto 1956, registro n 11, bilancio Trasporti, foglio n 91, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a quattromilacinquecento posti di manovale in prova,

Visto il decreto Ministeriale 9 aprile 1957, n 4074, registrato alla Corte dei conti addì 24 aprile 1957, registro n 18, bilancio Trasporti, foglio n 87, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per il suddetto concorso,

Visto l'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5,

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, Servizio personale e affari generali, n P A G 41 1 245 121611 del 10 luglio 1958,

Decreta

Il capo stazione principale Virgilio Attilio, collocato a riposo per raggiunti limiti di età, è confermato nell'incarico di membro della 3ª Sottocommissione esaminatrice per l'espletamento del concorso citato nelle premesse presso il Compartimento di Palermo

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 luglio 1958

Il Ministro ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *luglio* 1958
registro n 28 *bilancio Trasporti, foglio n* 55 — BARNABA

(4322)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso interno a venti posti di vice segretario aggiunto nel ruolo della carriera di concetto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto Ministeriale 7 dicembre 1956.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n 10 al Bollettino Ufficiale n 7 del mese di luglio 1958 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, pubblica, in data 16 luglio 1958, il decreto Ministeriale 14 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1958, registro n 3, foglio n 103, che approva la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso interno a venti posti di vice segretario aggiunto nel ruolo della carriera di concetto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto Ministeriale 7 dicembre 1956

(4378)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte del concorso pubblico per esami a centosessanta posti di ingegnere in prova del Genio civile (carriera tecnica direttiva).

Le prove scritte del concorso pubblico per esami a centosessanta posti di ingegnere in prova del Genio civile, indetto con decreto Ministeriale 6 ottobre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (supplemento ordinario) n 112 del 3 maggio 1957, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, sito in via Gerolamo Induno nei giorni 20, 21, 22 e 23 ottobre 1958, alle ore 8,30.

(4326)

Diario delle prove scritte del concorso pubblico per esami a ventisei posti di vice geometra in prova del Genio civile (carriera tecnica di concetto).

Le prove scritte del concorso pubblico per esami a ventisei posti di vice geometra in prova del Genio civile, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (supplemento ordinario) n 112 del 3 maggio 1957, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, sito in via Gerolamo Induno nei giorni 9, 10 e 11 ottobre 1958 alle ore 8,30

(4327)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Revoca della concessione della borsa di pratica commerciale per l'Australia al geometra Fausto Gardoni

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n 626, recante norme di esecuzione alla legge 24 luglio 1942, n 1023, modificata dala legge 28 luglio 1950, n 595, relativa alla costituzione di un Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero,

Visto il proprio decreto 14 maggio 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 120 del 26 maggio 1955, col quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per la assegnazione di sette borse di pratica commerciale all'estero,

Visto il proprio decreto 5 aprile 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 100 del 17 aprile 1957, col quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso di cui sopra è cenno,

Vista la lettera in data 17 luglio 1958, con la quale il geom Fausto Gardoni, titolare di una borsa di pratica commerciale per l'Australia ha comunicato di rinunciare alla borsa stessa,

Visto l'art 18 del cennato decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n 626,

Decreta:

Dal 16 maggio 1958 è revocata la concessione della borsa di pratica commerciale per l'Australia al geometra Fausto Gardoni, assegnata con decreto Ministeriale 5 aprile 1957.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 6 agosto 1958

Il Ministro COLOMBO

(4353)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.